

Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

Presidio di Qualità

Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD)

Approvato dal PQA in data

Approvato dal S.A. in data

Documento	Versione	Data
Linee Guida Dipartimento	0.9	8/12/2023

Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD)

Introduzione

Il presente documento contiene delle linee guida per l'elaborazione, monitoraggio ed aggiornamento periodico, del Piano Triennale Dipartimentale (PTD) che deve essere adottato da ogni dipartimento in seguito all'adozione del Piano Strategico di Ateneo (PSA) emanato dal rettore all'inizio del mandato. Ogni Dipartimento, infatti, deve elaborare degli obiettivi strategici in conformita' a quelli generali dell'Ateneo, come definito nei documenti annuali di programmazione che riguardano l'insegnamento, la ricerca e la terza missione, fermo restando la possibilita' di arricchire gli obiettivi in considerazione della propria specificita'.

La responsabilita' della stesura, del monitoraggio e della revisione del PTD spetta al Direttore del Dipartimento che puo' avvalersi, se necessario, del supporto della Giunta o di commissioni opportune.

Processo di Elaborazione del PTD

Passo 1 - Redazione del PTD (Inizio del Triennio di Pianificazione, Anno t)

Il PTD deve essere formulato successivamente all'approvazione del Piano Strategico di Ateneo (PSA), partendo dalla analisi delle strategie e dei risultati del triennio precedente. Per agevolare la redazione del PTD si propone documento **(Allegato 1)**, che definisce i contenuti minimi del PTD. Particolare attenzione dovra' essere posta alla verifica della coerenza degli obiettivi dipartimentali con quelli del PSA.

Per i Dipartimenti riconosciuti come Dipartimenti di Eccellenza e destinatari di finanziamenti per il periodo 2023-2027, è necessario integrare, nel PTD gli obiettivi specifici derivanti dal loro progetto di Eccellenza. Tali obiettivi supplementari devono essere definiti con chiari indicatori e target e temporalmente allineati con la durata del progetto di Eccellenza, che può non essere identica al PTD. Il PTD approvato in Consiglio di dipartimento sara' inviato al PQA, al NdV, al S.A. ed al Rettore.

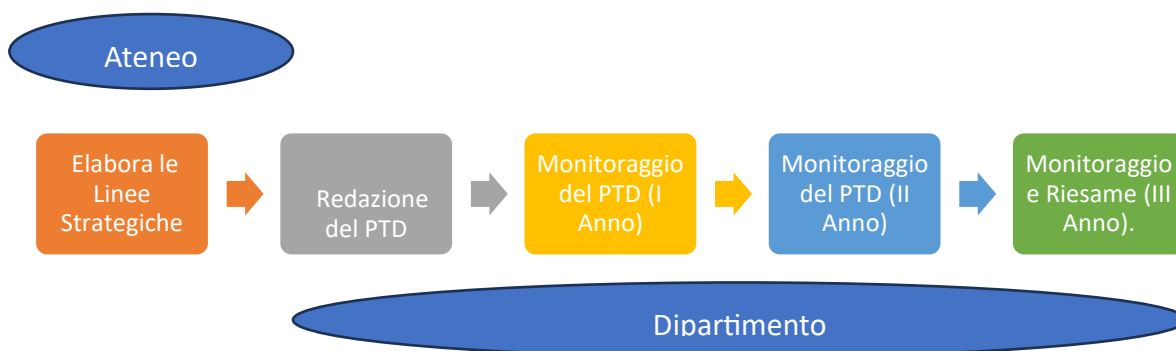
Passo 2 . Monitoraggio Annuale

Alla fine del primo anno e del secondo anno di competenza del PTD, il Direttore del Dipartimento, eventualmente coadiuvato da opportuna commissione, redige una scheda di monitoraggio (cfr. sezione 3) dei risultati raggiunti, supportato da indicatori adeguatamente commentati. La scheda dovra' essere approvata dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di febbraio dell'anno primo e secondo

\

3 Step – Monitoraggio e riesame del nuovo PTD

Alla fine dei tre anni di competenza del PTD, il direttore redige: - una terza scheda di monitoraggio dei risultati raggiunti, supportato da indicatori adeguatamente commentati; - un riesame delle strategie dipartimentali del triennio di competenza del PTD.. I documenti dovranno essere approvati dal Consiglio di Dipartimento.



Contenuti Monitoraggio Annuale

Alla fine di ogni anno, il dipartimento effettua una valutazione. Per i dipartimenti di Eccellenza, lo stato di avanzamento del progetto di Eccellenza del Dipartimento deve far parte del monitoraggio annuale.

Il processo di monitoraggio deve discutere i seguenti elementi:

- gli obiettivi e gli indicatori definiti nel Piano Triennale Dipartimentale (PTD);
 - gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella ricerca;
 - gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella terza missione
- Gli obiettivi e gli indicatori previsti dal progetto di eccellenza.

I Dipartimenti hanno la possibilità di attivare azioni di miglioramento in caso di criticità rispetto: agli obiettivi del PTD (scostamenti importanti dal target); relativamente alle attività didattiche, assistenziali, di ricerca e terza missione. Le azioni di miglioramento devono essere formulate indicando: - l'indicatore con il quale si possa verificare l'effetto dell'azione, le attività da intraprendere per migliorare, la tempistica e le risorse necessarie per il miglioramento.

Contenuti del Riesame delle strategie (all'inizio del ciclo successivo).

Il riesame del Piano Triennale Dipartimentale disamina criticamente il ciclo di programmazione precedente, verificando l'efficacia delle azioni svolte al fine di preparare il nuovo PTD. E' importante valutare ex-post:

- la coerenza degli obiettivi che erano stati previsti, con le politiche e le linee strategiche del Piano strategico di Ateneo di riferimento; - il rapporto con le strategie dell'Ateneo; l'efficacia dei criteri di distribuzione delle risorse

Piano Triennale Dipartimentale

Dipartimento di ...

Periodo 2023-2025

1. Contesto e attività del Dipartimento (max 1500 parole)

Contenuti da esporre:

:

- *Principali ambiti dell'attività di ricerca* (quali attività di ricerca il Dipartimento ha focalizzato i propri sforzi in un'ottica di integrazione multidisciplinare, evitando l'elencazione delle singole aree)
- *Didattica istituzionale* (i cicli di formazione, compresi i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale, i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca, i master di I livello, i master di II livello e i corsi di perfezionamento, evidenziando punti di forza, criticità e debolezze)
- *Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione*
- *Posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo*

Struttura organizzativa (max 2000 parole)

Questa sezione delinea l'organizzazione del Dipartimento, enucleando le risorse umane e strutturali, per tratteggiare la sua organizzazione e le sue competenze.

2.1. Struttura Organizzativa

2.2. Risorse umane

2.2.1. Personale Docente

2.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

2.3. Infrastrutture

Sistema di AQ del Dipartimento (max 500 parole)

Descrizione della struttura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, specificandone i ruoli, i compiti e le attività

Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali

Descrizione dei criteri, definiti dal Dipartimento nella propria autonomia, della ripartizione delle proprie risorse, sia economiche che di personale e la coerenza dei criteri con il Piano di Ateneo e la programmazione definita dal Rettore e dal SA.

Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

2. Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

2.1. Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

Questa sezione analizza su documenti e dati, l'attività di ricerca del Dipartimento, al fine di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento .

Inserire una breve descrizione dei principali risultati conseguiti nell'ambito della ricerca nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Si ritiene importante proporre un'analisi dei risultati dell'ultima VQR disponibile.

La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR;
- verbali consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla ricerca dipartimentale;
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti .

2.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

Nel delineare gli obiettivi per le attività di ricerca, è fondamentale definire azioni e stabilire indicatori concreti. Gli obiettivi proposti devono essere realistici e tenere conto delle risorse attualmente disponibili o di quelle previste. È essenziale che tali obiettivi siano accompagnati da indicatori che siano misurabili o, al minimo, sistematicamente monitorabili.

Quando si definiscono gli obiettivi e si selezionano gli indicatori per la valutazione dei risultati, deve essere garantita una piena allineamento con le direttive del Documento Strategico di Ateneo. Ciò nonostante, il Dipartimento mantiene la libertà di stabilire la propria agenda strategica, decidendo di dare maggiore o minore enfasi a certi aspetti del Documento Strategico di Ateneo in base alle sue priorità e obiettivi specifici.

2.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo andrebbero indicate: modalità, risorse, indicatori, scadenze previste e responsabilità. Si propone uno schema in appendice 2.

3. Strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento

Analisi della situazione attuale (max 1000 parole)

La sezione richiesta necessita di un'analisi basata su documentazione esistente, includendo dati e documenti rilevanti, focalizzata sull'attività di terza missione del Dipartimento. L'intento è rilevare e individuare qualsiasi problematica e area di miglioramento, che serviranno a fondamentare gli obiettivi proposti e le azioni da intraprendere in seguito.

Si richiede l'inserimento di un resoconto conciso che illustri i principali traguardi raggiunti nella terza missione nel lasso di tempo antecedente l'attuale ciclo di pianificazione.

La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR;
- verbali consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla terza missione dipartimentale;
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti (appendice 1).

Strategia

Definire obiettivi nell'attività di terza missione, azioni e indicatori. Tali obiettivi devono essere raggiungibili tenendo conto delle risorse disponibili, o ipotizzate disponibili, e ricondotti a degli indicatori misurabili o quantomeno monitorabili.

Fonte: D.M. 1154/2021

Set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei Dipartimenti

Indicatore (DM 1154/2021)
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Fonte: D.M. 1154/2021

Appendice 2 – Tabella definizione obiettivi

Obiettivo n.	titolo e descrizione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità